



AUTOMOBILE CLUB LUCCA

NOTA INTEGRATIVA
al BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	5
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	5
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	6
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	7
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	7
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	7
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	15
2.2.2 CREDITI	15
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19
SITUAZIONE FINANZIARIA	19
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	21
2.4 PATRIMONIO NETTO.....	23
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	23
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	24
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	25
2.6 DEBITI.....	27
2.7 RATEI E RISCONTI PASSIVI	31
2.8 CONTI D'ORDINE	31
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	32
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	33
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	34
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	34
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	34
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	35
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	38
3.1.7 IMPOSTE	38
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	39
3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	39
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	40
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	40
4.2 INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	41
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	41
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	41
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	42
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	42
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	43

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Lucca fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del Presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal Presidente e dal Direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Lucca, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2017 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 20 dicembre 2016.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Lucca non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Lucca per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 4.511

totale attività = € 3.734.657

totale passività = € 1.765.533

patrimonio netto = € 1.969.124

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Licenze software	11,11%	11,11%
Lavori su beni di terzi	20%	20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
01 Costi di impianto e di ampliamento:						
Totale voce						
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:						
Totale voce						
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere d'arte						
acquisto software	100.563	92.634	7.929		3.580	4.350
Totale voce	100.563	92.634	7.929		3.580	4.350
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:						
Totale voce						
05 Avviamento						
Totale voce						
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:						
Totale voce						
07 Altre						
migliorie su beni di terzi	95.215	90.176	5.039		2.015	3.024
altri oneri pluriennali	103.172	100.043	3.129		2.087	1.042
Totale voce	198.387	190.219	8.169		4.102	4.067
Totale	298.950	282.853	16.098		7.682	8.417

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Rivalutazione immobili	3	3
impianti e attrezzature	20	20
mobili e arredi	12	12
macchinari	20	20
impianti e attrezzature carburante	20	20

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2017 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Per ciò che riguarda gli immobili di proprietà dell'Ente gli ammortamenti si riferiscono esclusivamente al valore della rivalutazione effettuata nell'anno 2008, in considerazione del fatto che gli immobili medesimi risultano completamente ammortizzati, vista la data della loro acquisizione da parte dell'Automobile Club Lucca, risalente alla fine degli anni '50 del secolo scorso.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti inizio esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Amm.ti		Acquisizioni	Spostamenti	Amm.ti	Spostamenti	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
01 Terreni e fabbricati:	1.125.902	1.614.948	327.767	2.413.083			36.870		2.376.214
Totale voce	1.125.902	1.614.948	327.767	2.413.083	0		36.870		2.376.214
02 Impianti e macchinari:	115.300		27.520	87.780	63.025	1.084.837	85.472	628.834	521.336
Totale voce	115.300		27.520	87.780	63.025	1.084.837	85.472	628.834	521.336
03 Attrezzature industriali e commerciali:	686.242	398.595	628.834	456.003	964	-1.084.837	477	-628.834	487
Totale voce	686.242	398.595	628.834	456.003	964	-1.084.837	477	-628.834	487
04 Altri beni:									
mobili e arredi	234.729		157.547	77.182	5.141		12.390		69.933
macchine elettriche ed elettroniche	133.862		131.252	2.610			632		1.978
insegne	0		0	0	3.948		237		3.711
Totale voce	368.591		288.799	79.792	9.089		13.259		75.622
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:									
Totale voce									
Totale	2.296.035	2.013.543	1.272.920	3.036.658	73.078	0	136.078	0	2.973.659

Le rivalutazioni monetarie, effettuate prima del 1991, si riferiscono esclusivamente ai fabbricati e furono effettuate in conformità alle disposizioni di legge di natura fiscale sotto citate che consentivano di effettuare tali rivalutazioni in franchigia. La rivalutazione del 1998 è stata fatta quanto a € 286.177 per i fabbricati e quanto a € 284.505 per gli impianti carburanti. Invece, la rivalutazione del 2008 è stata fatta quanto ad € 1.228.942 per i fabbricati e quanto € 114.090 per i terreni dove sono siti i distributori carburanti dell'Ente.

Le rivalutazioni risultano quindi distribuite temporalmente nel modo seguente per un totale di € 2.013.543:

- anno 1976 € 13.415;
- anno 1983 (L. 72/83) € 46.157;
- anno 1991 (L. 413/91) € 40.267;
- anno 1998 (L. 449/97 art. 21) € 570.672;
- anno 2008 (D.L. 185/2008 art. 15) € 1.343.032.

Nel corso del 2017 sono continuati i lavori di ristrutturazione (manutenzioni straordinarie che hanno portato ad un effettivo aumento del valore economico del bene) degli impianti di distribuzione carburante di proprietà dell'Ente.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Svalutazioni		Acquisizioni	Cessioni	
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
ACI LUCCA SERVICE SRL	115.219		115.219			115.219
Totale voce	115.219		115.219			115.219
b. imprese collegate:						
Totale voce						
Totale	115.219		115.219			115.219

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI LUCCA SERVICE SRL	Lucca	115.219,00	249.207,00	222,00	100%			-

L'Automobile Club di Lucca possiede il 100% delle quote della Società Controllata ACI Lucca Service S.r.l.

CREDITI

Criteria di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
Depositi cauzionali per locazioni	13.932				13.932
Crediti c/anticipo acquisto immobile [Rent to Buy]	0		7.334		7.334
Totale voce	13.932	0	7.334	0	21.266
Totale	13.932		7.334	0	21.266

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	145.437			925.279		833.407			237.309
Fondo svalutazione crediti	-964			0		0			-964
Totale voce	144.473			925.279		833.407			236.345
02 verso imprese controllate:	0			19.300		0			19.300
Totale voce	0			19.300		0			19.300
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	41.927			30.193		67.758			4.362
Totale voce	41.927			30.193		67.758			4.362
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	83.904			1.533.835		1.583.452			34.288
Totale voce	83.904			1.533.835		1.583.452			34.288
Totale	270.304			2.508.607		2.484.617			294.295

I crediti verso i clienti sono stati indicati al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad € 964. I crediti verso altri riguardano, per la quasi totalità, i crediti verso ACI Informatica per gli incassi ACI Rete di Dicembre.

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	236.345			236.345
Totale voce	236.345			236.345
02 verso imprese controllate	19.300			19.300
Totale voce	19.300			19.300
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	4.362			4.362
Totale voce	4.362			4.362
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri	34.288			34.288
Totale voce	34.288			34.288
Totale	274.995			274.995

Tutti i suindicati debiti hanno esigibilità entro dodici mesi dell'anno successivo.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA'														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	215.982		20.363														236.345
Totale voce	215.982		20.363														236.345
02 verso imprese controllate	19.300																19.300
Totale voce	19.300																19.300
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	4.362																4.362
Totale voce	4.362																4.362
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri	34.288																34.288
Totale voce	34.288																34.288
Totale	273.932		20.363														294.295

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:				
C/C bancari	0	8.233.118	8.220.896	12.222
Totale voce	0	8.233.118	8.220.896	12.222
02 Assegni:		59		59
Totale voce	0	59	0	59
03 Denaro e valori in cassa:				
Cassa + Cassiere economo	0	818.525	818.525	0
Totale voce	0	818.525	818.525	0
Totale	0	9.051.702	9.039.421	12.281

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto, redatto per flussi, permette attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;

- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	4.511	32.130
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	0	1.633
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	0	1.633
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	143.758	127.528
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	5.665	7.837
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	138.093	119.691
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	-242.234	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-98.476	129.161
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	-93.965	161.291
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-91.872	44.555
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	-19.300	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	37.565	1.502
Decremento/(incremento) altri crediti	49.616	-56
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-263.661	30.752
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	147.067	-178.888
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	20.808	20.172
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	4.587	897
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-2.125	2.125
Incremento/(decremento) altri debiti	-204.540	46.275
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	535.091	0
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	213.236	-32.666
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	119.271	128.625

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario [segue]

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	2.016	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	16.098	23.935
Immobilizzazioni immateriali nette finali	8.417	16.098
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-5.665	-7.837
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-75.094	-211.018
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	3.036.658	2.945.331
Immobilizzazioni materiali nette finali	2.973.659	3.036.658
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-138.093	-119.691
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-7.334	980
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	129.151	130.131
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	136.485	129.151
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-80.412	-210.038
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-26.578	81.413
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-26.578	81.413
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	12.281	0
Disponibilità liquide al 1° gennaio	0	0
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.281	0

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:	45.859	309.520	45.859	309.520
Totale voce	45.859	309.520	45.859	309.520
Totale	45.859	309.520	45.859	309.520

A partire dall'esercizio 2017, è cambiata la modalità di contabilizzazione dei ricavi e dei costi relativi all'attività associativa per meglio adattare il bilancio dell'Ente al principio della competenza economica previsto sia dal codice civile che dai vari principi contabili. Infatti, da questo esercizio, si imputa solo la quota di competenza delle quote sociali e delle corrispondenti aliquote verso ACI. In questo modo, dal totale degli incassi annui, una parte viene riscontata al futuro (nello specifico si tratta della quota di competenza dell'esercizio successivo). La forte differenza tra l'anno precedente e il 2017 è data proprio dal fatto che a chiusura di questo esercizio è stata "rinviata" al futuro la parte di competenza 2018 delle aliquote sociali verso ACI (€ 309.520) mentre manca la parte di competenza 2017 sulle aliquote pagate nel 2016 (dato che fino all'anno scorso si imputava a costo l'intero importo pagato ad ACI). La "quadratura" di questa nuova modalità di contabilizzazione, trova la sua contropartita all'interno del Patrimonio Netto. Infatti, in accordo con quanto previsto dal principio contabile n. 29 (dal titolo "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio") al punto 17 - "Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo [...]". Al punto 18, inoltre, il principio contabile richiede che: "L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Pertanto, ai soli fini comparativi,

la società deve rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato". In considerazione del fatto che: 1) fino all'esercizio 2016 l'Ente utilizzava un sistema informatico per la gestione della contabilità completamente diverso da quello attuale e 2) il dipendente che seguiva la contabilità dell'Ente non lavora più presso l'Automobile Club Lucca, la "rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile" diventa particolarmente oneroso per cui, a norma del punto 19 dello stesso principio contabile: "Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo [...] ciò risulti eccessivamente oneroso, la società non deve presentare i dati comparativi rettificati [...]".

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:				
riserve di rivalutazione	1.843.600	0		1.843.600
riserve DL 101/2013 - spending review	37.738	23.083		60.821
Totale voce	1.881.338	23.083	0	1.904.421
III Utile (perdita) portati a nuovo	293.379	9.047	242.234	60.192
III Utile (perdita) dell'esercizio	32.130	4.511	32.130	4.511
Totale	2.206.847	36.641	274.364	1.969.124

Il patrimonio netto, a seguito del risultato del presente esercizio ed a seguito della rivalutazione dei beni immobili ai sensi dell'art. 15 D.L. 29.11.2008 n. 185, ammonta quindi ad € 1.969.124. Si sottolinea che il risultato dell'esercizio precedente è stato parzialmente

“girato” a riserva destinata agli scopi istituzionali dell’Ente come previsto dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Lucca” (€ 23.083,00). La restante parte è stata “girata” a utili portati a nuovo. Il decremento nella voce utili portati a nuovo deriva dal cambiamento nei principi contabili adottati per la contabilizzazione delle quote sociali e delle aliquote verso ACI come esposto nel paragrafo dedicato ai ratei e risconti attivi. Nello specifico, il valore totale pari ad € 242.230 è l’effetto combinato di:

- Quote sociali incassate nel 2016 ma di competenza 2017: € 544.600;
- Aliquote sociali pagate nel 2016 ma di competenza 201: € 302.370.

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Lucca”, adottato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 20 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis, l’Automobile Club Lucca – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Per quanto riguarda gli obiettivi di ordine economico, patrimoniale e finanziario deliberati dal Consiglio Generale dell’ACI e comunicati dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, si evidenzia che all’Automobile Club Lucca non è stato assegnato alcun obiettivo di risanamento, avendo da sempre improntato la propria amministrazione gestionale e contabile a criteri di prudenza, equilibrio ed oculatezza, perseguito il pareggio di bilancio e conseguito sistematicamente utili che hanno nel tempo incrementato e valorizzato il patrimonio e le finanze dell’Ente.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR					
Saldo al 31.12.2016	Quota dell'esercizio	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
			Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
69.472		69.472	69.472		
69.472		69.472	69.472		

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale rimane invariato dato che l'AC Lucca non ha più dipendenti. A febbraio 2019, come da normativa vigente, il TFR dell'ultimo dipendente, andato in quiescenza per dimissioni volontarie in data 5 febbraio 2017, verrà pagato.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	460.379	227.475	254.053	433.801
Totale voce	460.379	227.475	254.053	433.801
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	124.023	1.622.677	1.475.610	271.090
Totale voce	124.023	1.622.677	1.475.610	271.090
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:	418.257	307.675	286.867	439.065
Totale voce	418.257	307.675	286.867	439.065
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	897	206.416	201.829	5.484
Totale voce	897	206.416	201.829	5.484
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	2.125	2.396	4.521	0
Totale voce	2.125	2.396	4.521	0
14 altri debiti:	216.070	344.938	549.478	11.530
Totale voce	216.070	344.938	549.478	11.530
Totale	1.221.751	2.711.577	2.772.358	1.160.970

I debiti verso banche di € 433.801 sono così rappresentati: quanto ad € 227.474 per il saldo del c/c dell'Ente al 31.12.2017, quanto ad € 206.326 per il mutuo residuo contratto nel luglio 2012 con il Banco Popolare.

I debiti sono rappresentati quanto ad € 271.090 per debiti verso fornitori di cui € 12.385 nei confronti di ACI Italia, quanto ad € 439.065 nei confronti della Società controllata ACI Lucca Service S.r.l..

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

In riferimento al mutuo accesso dall'AC Lucca negli anni precedenti, non si è modificata la modalità di valutazione degli importi appostati a bilancio in linea con quanto previsto al punto 91 dell'OIC 19 ("il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di entrata in vigore del nuovo principio contabile" [01/01/2016]).

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	241.432	69.485	122.884	ipoteca su mutuo		433.801
Totale voce	241.432	69.485	122.884			433.801
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	271.090					271.090
Totale voce	271.090					271.090
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	439.065					439.065
Totale voce	439.065					439.065
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	5.484					5.484
Totale voce	5.484					5.484
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0					0
Totale voce	0					0
14 altri debiti:	11.530					11.530
Totale voce	11.530					11.530
Totale	968.601	69.485	122.884			1.160.970

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche per mutuo						206.327		206.327
04 debiti verso banche per scoperto c/c	227.474							227.474
Totale voce	227.474					206.327		433.801
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	200.559	70.531						271.090
Totale voce	200.559	70.531						271.090
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:	328.483	110.582						439.065
Totale voce	328.483	110.582						439.065
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	5.484							5.484
Totale voce	5.484							5.484
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
Totale voce								
14 altri debiti:	11.530							11.530
Totale voce	11.530							11.530
Totale	773.530	181.113				206.327		1.160.970

2.7 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:	0	535.091	0	535.091
Totale voce	0	535.091	0	535.091
Totale	0	535.091	0	535.091

In questo caso vale quanto detto in riferimento ai ratei e risconti attivi. L'importo di € 535.091,00 rappresenta la parte di quote sociali incassate nel corso del 2017 ma di competenza dell'esercizio 2018.

CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2017	Valore fidejussione al 31/12/2016
ACI Lucca Service srl	180.000	180.000
Esselunga spa	4.600	4.600
Immobiliare G.N.G. sas	5.082	5.082
Totale	189.682	189.682

I conti d'ordine si riferiscono alla concessione della seguente fideiussione gli importi sotto indicati:

- € 180.000,00 nei confronti dell'ACI Lucca Service S.r.l. per garantire uno scoperto tecnico di detta Società;
- € 9.682,00 nei confronti dei proprietari dei locali delle delegazioni di Lido di Camaiore e Porcari a garanzia del pagamento dei canoni di locazione.

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2016	Valore ipoteca 31/12/2015
Banco Popolare Società Cooperativa	540.000 -	540.000 -
Totale	540.000	540.000

Nel Luglio 2012 è stata accesso un mutuo ipotecario garantito con ipoteca volontaria di 1° grado formale e di 1° grado sostanziale sull'immobile di proprietà dell'Ente, sito nel Comune di Viareggio, Via Buonarroto 35, per un importo complessivo di € 540.000,00.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Personal Computer	Leasing	916	
Mobilio	Leasing	7.780	
Totale		8.696	

I Personal Computer sono stati acquistati per la Sede e le delegazioni ACI.

Per quanto riguarda il mobilio trattasi del riscatto del leasing per casseforti acquistate per la Sede e le Delegazioni

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del D.lvo 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	23.287	44.659	-21.372
Gestione Finanziaria	-15.434	-18.214	2.780

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	7.853	36.083	-28.230

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Imposte sul reddito	3.342	3.953	-611

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
1.315.618	1.275.528	40.090
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento in aumento di € 40.090 è l’effetto combinato di: € 36.090 di maggiori quote sociali e € 4.000 di maggiori ricavi dalla vendita di carburante.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
365.279	483.409	-118.130
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	30.679	

Le voci che influenzano maggiormente lo scostamento sono: - € 35.000 di contributi da Enti vari (ACI Sport per l’iniziativa “Karting in piazza”, svoltasi a giugno 2016 ed il

contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, per eventi di educazione stradale erogato nel 2016), - € 13.000 per provvigioni attive da SARA Assicurazioni e - € 30.000 di ricavi straordinari (nel precedente esercizio c'erano stati ricavi derivanti da conguagli positivi sull'IVA promiscua riferita ad anni precedenti).

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
7.288	5.714	1.574
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
608.511	652.662	-44.151
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le variazioni più importanti nei costi per servizi riguardano: + € 11.000 di provvigioni a favore delle delegazioni per quote sociali, - € 25.000 sulle spese per organizzazione di manifestazioni sportive, + € 9.000 di manutenzioni ordinarie, - € 40.000 per la convenzione con la società di servizi ACI Lucca Service S.r.l.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
140.480	146.843	-6.363
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
46.839	79.323	-32.484
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le minori spese sono state determinate dal fatto che, a partire da quest'anno, l'ultimo dipendente dell'AC Lucca ha cessato dal servizio.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
143.458	127.529	15.929
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento è frutto dei cospicui investimenti in immobilizzazioni posti in essere dall'AC Lucca nel corso del 2017 (interventi di miglioramento presso la sede, realizzazione di nuove insegne presso le delegazioni di Fornoli, Pietrasanta e Castelnuovo di Garfagnana).

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
710.734	692.569	18.165
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	21.041	

La variazione in aumento dipende dallo scostamento nelle spese per l'organizzazione dell'evento teatrale natalizio riservato ai soci e svoltosi presso il Teatro del Giglio il 15 dicembre 2017.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
4	19	-15

C17 – Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
15.438	18.233	-2.795

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono ridotti sia gli interessi passivi sullo scoperto di c/c che quelli relativi al mutuo.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
3.342	3.953	-611

Il dato sopraindicato riguarda quasi del tutto la sola IRAP.

ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2017			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	13.155	0	1.316	11.840	B6 - Acquisti materie prime	7.288	4.551	
B7 - Spese per servizi	177.252	0	17.725	159.527	B7 - Spese per servizi	152.751	6.775	
B8 - Spese per beni di terzi	8.551	0	855	7.695	B8 - Spese per beni di terzi	1.670	6.025	
TOTALE - ART. 5 - c.1	198.957	0	19.896	179.062	TOTALE	161.710	17.352	
					RISPARMI DA ACCANTONARE		37.247	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	41.378	0	4.138	37.240	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	27.798	9.442	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	19.665	0	1.966	17.698	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	9.640	8.058	OK
TOTALE - ART. 7	207.813	0	20.781	187.031	TOTALE - ART. 7	46.839	140.192	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	14.010	0	1.401	12.609	TOTALE - ART. 8 - c.1	0	12.609	OK

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di €4.511,00 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Lucca", adottato con delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 20 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti di tale entità.

X. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2 INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	1		1	0
Totale	1		1	0

A inizio 2017 (5 febbraio), ha cessato dal servizio per dimissioni volontarie, l'ultimo dipendente dell'AC Lucca.

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	1	0
Totale	1	0

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 7.12.2011, ha deliberato la riduzione della Pianta Organica da quattro ad una (1) unità di area C. Conseguentemente non si è dato seguito alla proposta di ulteriore riduzione stabilita dal Decreto così detto "Spending Review".

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.3 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.3 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	
Collegio dei Revisori dei Conti	4.483
Totale	4.483

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati liquidati secondo le disposizioni impartite dall'Automobile Club d'Italia. I membri del Consiglio Direttivo hanno rinunciato al proprio compenso.

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	21.266	0	21.266
Crediti commerciali dell'attivo circolante	236.345	87.470	148.875
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	257.611	87.470	170.141
Debiti commerciali	710.155	452.225	257.930
Debiti finanziari	433.801	0	433.801
Totale debiti	1.143.956	452.225	691.731
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.315.618	32.860	1.282.758
Altri ricavi e proventi	365.279	298.039	67.240
Totale ricavi	1.680.897	330.899	1.349.998
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	7.288	0	7.288
Costi per prestazione di servizi	608.511	402.645	205.866
Costi per godimento beni di terzi	140.480	0	140.480
Oneri diversi di gestione	710.734	633.869	76.865
Parziale dei costi	1.467.013	1.036.514	430.499
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	4	0	4
Totale proventi finanziari	4	0	4

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	<i>B6) Acquisto prodotti finiti e merci</i>	<i>B7) Spese per prestazioni di servizi</i>	<i>B8) Spese per godimento di beni di terzi</i>	<i>B9) Costi del personale</i>	<i>B10) Ammortam. e svalutazioni</i>	<i>B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci</i>	<i>B12) Accantonam.p er rischi ed oneri</i>	<i>B13) Altri accantonamenti</i>	<i>B14) Oneri diversi di gestione</i>	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	155.865	0	0	27.900	0	0	0	648.787	832.552
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	7.288	452.645	140.480	46.839	115.858	0	0	0	61.948	825.058
Totali				7.288	608.511	140.480	46.839	143.758	0	0	0	710.734	1.657.610

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sviluppo e consolidamento dell'attività associativa	locale							0
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sicurezza stradale	locale							0
TOTALI			Totali	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2014
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali		sviluppo e consolidamento dell'attività associativa	locali		Evento
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali		sicurezza stradale	locale		Evento

Le tabelle 4.5.2 e 4.5.3. non sono state valorizzate perché il progetto locale denominato “Bilancio Sociale”, precedentemente approvato dal Consiglio Direttivo dell’Ente, non è stato più realizzato. La decisione suddetta, formalizzata con delibera del Consiglio del 27 febbraio 2017, è stata comunicata alle Direzioni competenti dell’ACI al fine di aggiornare il Piano delle Attività dell’Automobile Club Lucca per l’anno 2017.

Lucca, 27 marzo 2018

F.to
IL PRESIDENTE
 Luca Gelli